



*Segreteria Provinciale di Padova
Via D'Acquapendente, 33 – Padova*

*e-mail: padova@coisp.it
www.coisp.it*

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Padova 3 dicembre 2018

AL SIGNOR QUESTORE DI MODENA
AL SIGNOR DIRIGENTE IL 2° REPARTO MOBILE
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE COISP
ALLA SEGRETERIA PROVINCIALE COISP

=SEDE=
=PADOVA=
=ROMA=
=MODENA=

Il giorno 2 dicembre u.s. un contingente di sei squadre del 2° Reparto Mobile di Padova in servizio di Ordine Pubblico a Modena , in occasione della partita di calcio Modena Reggio Audace, ha consumato l'ordinario previsto sotto forma di sacchetto contenente due miserabili panini , un frutto e una bottiglietta d'acqua. Ci risulta che personale dell' Arma, con stesso servizio, abbia fruito di un pasto caldo consegnato sul posto.

Nel 2018 ci troviamo di fronte a un trattamento e ad una gestione del personale ai livelli della Grande Guerra. Considerazione del valore umano pari quasi allo zero. Una gestione che aggettivare con le parole “approssimativa e irrazionale” diventa quasi un complimento. Il Reparto Mobile di Padova ha affrontato eventi che a livello di criticità erano di portata ben più grave e tuttavia ha fruito di pasti caldi in quelle situazioni. Ci chiediamo come sia possibile che un Questore della Repubblica Italiana non sia stato in grado di organizzare meglio una cosa così semplice quale la fruizione del pasto per il personale impiegato. Personale questo che, con il proprio impegno e professionalità, ha garantito il corretto svolgimento dell'evento sportivo. Questi ragazzi, Signor Questore, hanno mangiato in camionetta due panini grandi quanto il palmo di una mano in una giornata a rischio. Non stiamo chiedendo aragoste , ostriche e caviale, ma solo un trattamento da esseri umani e non da bestie che fanno comodo solo come carne da cannone da disporre in piazza per salvarle la poltrona e per evitare che sul giornale del giorno dopo si legga il Suo nome accostato alla parola tafferugli. È evidente una mancanza. È evidente che bisogna dare una svolta. Tra tutte le possibili alternative , Lei si è fermato a quella più comoda e più disumana. Perché non si è valutata l'idea di fare consumare l'ordinario a turni? Perché non valutare una ditta esterna che fornisse portate calde piuttosto che un sacchetto di plastica? Perché a questo punto non prendere in considerazione l'utilizzo dei ticket?

Il sacrificio è una parola che i nostri colleghi conoscono bene e una prova che non hanno mai rifiutato, ma la dignità è tutt'altra cosa.

La Segreteria Provinciale Co.I.S.P. Padova